



MMM Migrant Mentorship Model

Newsletter

3^a Edizione

Aprile 2019

MMM: un approccio innovativo per l'insegnamento delle competenze di base

I migranti che arrivano in Europa affrontano barriere linguistiche, culturali e sociali che rendono il loro apprendimento e la successiva integrazione un processo lento e stressante. Allo stesso tempo, questi nuovi tipi di studenti rappresentano una sfida per gli educatori. Soprattutto le barriere linguistiche rendono l'acquisizione di nuove competenze, necessarie per l'integrazione, un processo complicato, ancor più nel caso di migranti poco qualificati che rappresentano una quota significativa tra i nuovi arrivati. Nuovi strumenti e approcci educativi che affrontino i bisogni di entrambe le parti, devono essere offerti sia ai migranti che agli educatori. Nel progetto MMM abbiamo quindi sviluppato un approccio innovativo per l'insegnamento delle competenze di base adattato ai migranti.

Il progetto MMM prevede 5 prodotti principali:

1. **Curriculum formativo per mentori migranti**
2. **Manuale per formatori / educatori**
3. **Manuale per i datori di lavoro**
4. **Studio di efficienza**

Riflessioni guidate e suggerimenti per gli educatori

Di tutti e cinque i prodotti, riteniamo che questo costituisca l'aspetto più innovativo del progetto MMM. La logica alla base di questa produzione intellettuale è che la prospettiva e l'input dei migranti sono necessari per migliorare il modo in cui gli stessi migranti acquisiscono le competenze di base.

Il manuale è stato creato accogliendo il punto di vista dei mentori migranti, i quali comprendono la cultura e l'esperienza dei migranti a un livello profondamente personale e hanno un accesso diretto ai loro cuori e alle loro menti. In questo modo le riflessioni guidate e i suggerimenti per gli educatori rappresentano una visione unica e preziosa del processo educativo dei migranti.

Le riflessioni guidate nascono dai contributi di tutti i partner del progetto MMM, che hanno condotto una formazione pilota di 96 ore in Italia, Germania e Slovenia tra settembre e dicembre 2018. Durante questo periodo sono state effettuate osservazioni e prodotte riflessioni incentrate sul processo di apprendimento sia da parte dei formatori che dei mentori migranti.

Le riflessioni hanno riguardato principalmente:

- le difficoltà di apprendimento dei migranti e i metodi per affrontarle,
- i miglioramenti dei partecipanti,

- le attitudini dei migranti ed i loro cambiamenti durante la formazione,

- come incidono gli aspetti culturali sull'apprendimento/insegnamento delle competenze di base,

- cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato in merito all'apprendimento/insegnamento delle competenze di base.

Suggerimenti per l'insegnamento

Come estensione e follow-up delle riflessioni generali, è stata sviluppata una serie di suggerimenti per gli educatori.

1. Il primo e più importante compito degli educatori è dare sostegno e fiducia agli studenti migranti, molti dei quali non hanno un livello sufficiente di istruzione su cui basare ulteriori conoscenze e questo costituisce una grande sfida educativa.
2. La classe sociale, il genere, la religione o l'etnia influenzano la vita quotidiana degli studenti migranti. L'apprendimento non dovrebbe essere un adattamento dei sistemi di valori e norme dei migranti a quelli degli insegnanti / tutor. Si dovrebbero prendere in considerazione anche le festività religiose, i tempi del digiuno o momenti speciali della giornata.
3. Il processo di apprendimento per i migranti è prevalentemente orientato agli obiettivi, il che significa che gli studenti devono vedere il valore pratico di ciò che viene loro insegnato.
4. Molti studenti migranti mancano di comprensione dei concetti di base della grammatica, del pensiero grammaticale e astratto, quindi non raccomandiamo tali contenuti. Gli esercizi di alfabetizzazione dovrebbero essere eseguiti al livello più basso e più semplice e le attività matematiche dovrebbero essere correlate a situazioni di vita reale.
5. Molto importante è la comprensibilità del contenuto dell'insegnamento, quindi è fondamentale che questi contenuti siano concreti, personalizzati, utili e adeguati al livello delle conoscenze e abilità dei partecipanti.
6. Anche il linguaggio usato dagli educatori dovrebbe essere semplificato, dovrebbero essere usate frasi brevi e termini che fanno parte del linguaggio quotidiano. Le lezioni devono essere progettate per adattarsi al livello linguistico degli studenti migranti.
7. Nel dare un compito, gli educatori devono concentrarsi principalmente sul chiarire le istruzioni, controllando costantemente la comprensione degli studenti.
8. Per gli studenti migranti non è importante solo l'apprendimento in quanto tale, ma anche l'aspetto dell'attività, la socializzazione e la qualità del tempo di apprendimento. Un educatore può fare un buon uso di



questo atteggiamento, rendendo il processo di apprendimento vario, attraente, divertente, interessante, creativo.

9. Trascorrere più tempo su un'attività specifica si dimostra molto efficace. È più efficiente fare meno ma fare bene.

10. L'insegnamento dovrebbe essere ludico e prevedere giochi sociali, giochi da tavolo e giochi per computer interattivi.

11. Nella scelta dei materiali didattici è utile usare più canali di comunicazione. I sussidi didattici audiovisivi sono indispensabili e dovrebbero essere un imperativo quando si insegna a questa tipologia di studenti.



12. La teoria dovrebbe sempre essere applicata a un'attività reale. La possibilità di inserire elementi teorici strettamente collegati a ciò che gli studenti stanno facendo produce risultati molto migliori rispetto alle lezioni tradizionali.

13. Più i sensi sono coinvolti nell'apprendimento, più questo risulterà efficace e duraturo (ad esempio, se si studia la lingua in cucina si può imparare con gli occhi, le mani, il naso e le orecchie e, infine, con il senso del gusto).

I partner

AZM- LU, coordinatore, Slovenia
www.azm-lu.si

Ozara d.o.o., Slovenia
www.ozara.si

Eurocultura, Italia
<https://www.eurocultura.it/>

INIBIA EWIV/EEIG, Germania
www.inibia.eu



14. Gli educatori dovrebbero tenere presente che l'insegnamento non deve essere monotono e considerare, quindi, anche l'apprendimento cinestetico e l'attività fisica in classe.

15. Gli studenti migranti, quando vengono invitati a farlo, esprimono i loro desideri per attività che rafforzino la loro inclusione sociale, sono desiderosi di avere più contatti con la popolazione locale. Gli educatori dovrebbero fornire opportunità per attività sociali che coinvolgano la comunità di accoglienza (ad esempio cene tradizionali, sfilate di moda in cui le donne indossano i loro abiti tradizionali e spiegano le loro origini, celebrazioni religiose ...)

16. Quando si segue un piano di insegnamento, come quello elaborato dal progetto MMM o qualsiasi altro, è importante tenere a mente che saranno necessari cambiamenti e adattamenti. La formazione, in particolare quando gli studenti sono migranti e rifugiati con un basso tasso di scolarizzazione, richiede continui adattamenti ed una grande dose di improvvisazione.

Auspichiamo che questi Suggerimenti per gli educatori possano influenzare positivamente l'approccio degli educatori all'educazione dei migranti/rifugiati e che contribuiscano a migliorare il processo di insegnamento / apprendimento.

Sito: www.mmm-migrants.eu

Facebook: Migrant Mentorship Model